

Quanti fronti aperti nell'agenda bioetica

Sono molti i fronti su cui i parlamentari che hanno costituito il nuovo intergruppo per la vita dovranno impegnarsi.

Innanzitutto il disegno di legge sul consenso informato, alleanza terapeutica e disposizioni anticipate di trattamento, in seconda lettura al Senato dopo l'approvazione alla Camera. Il testo, che a Montecitorio ha subito qualche piccola variazione, è attualmente in commissione Igiene e sanità di Palazzo Madama in attesa del passaggio in aula.

Imminente, invece, il confronto in aula alla Camera del ddl in materia di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, il cosiddetto «divorzio breve», che sarà discusso probabilmente la prossima settimana e che riduce i tempi da tre a un anno in assenza di figli. Sempre alla Camera, in commissioni Affari sociali, è in corso di esame la proposta di legge sull'adottabilità a fini di nascita degli embrioni crioconservati, presentata da Antonio Palagiano (Idv) e abbinato a quello firmato da Mariella Boccardo (Pdl) e anche a quello, di diverso orientamento, sulla loro destinazione a fini di ricerca di Maria Antonietta Farina Coscioni (Pd).

Ma anche il tema della disabilità, oggetto di diversi ddl, sarà al centro degli interessi e del lavoro del nuovo intergruppo. Ad esempio, è all'esame della commissione Affari sociali della Camera il ddl sulle «Disposizioni per rafforzare l'assistenza dei pazienti in stato vegetativo o di minima coscienza cronici». È stato già approvato alla Camera e ora è in discussione in commissione Lavoro al Senato, il disegno di legge sulle «norme in favore dei lavoratori che assistono familiari gravemente disabili» mentre è stato per ora solo incardinato quello firmato da Domenico Di Virgilio, che propone l'istituzione di un Fondo di solidarietà dei giochi e delle scommesse, destinato al finanziamento e al sostegno di iniziative in favore dei disabili e dei malati cronici non autosufficienti nonché della ricerca scientifica in ambito sanitario». Proposte che, in ogni caso, dovranno fare i conti innanzitutto con la scarsità di risorse a disposizione.

Un altro ambito con cui il nuovo intergruppo dovrà confrontarsi sarà quello della riforma dei consultori, su cui alcuni ddl sono stati presentati e incardinati al Senato ma di cui non è ancora iniziato l'esame.

Ilaria Nava

© RIPRODUZIONE RISERVATA

